



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

4 agosto 2024

Anno 19 - Numero 40
www.luccatranoi.it

XVIII Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO
O Dio, vieni a salvarmi,
Signore, vieni presto in mio
aiuto. Tu sei mio aiuto e mio
liberatore: Signore, non tarda-
re. (Sal 69,2.6)

Ma per quale motivo abbiamo bisogno di Dio?

È stordito Gesù, turbato. Quello che doveva essere il più importante dei miracoli, il miracolo della condivisione, che avrebbe dato il tono del sogno di Gesù, un popolo che mette in gioco quel poco che è per sfamare tutti, si è trasformato in un flop clamoroso.

Gesù fugge davanti alla nostra piccineria, non si fa trovare, scompare quando lo manipoliamo, lo usiamo, quando lo tiriamo per la giacchetta. La folla lo raggiunge, stupita dall'atteggiamento del Signore. Forse fa i complimenti? Vuole essere pregato per accettare il titolo di re? Gesù si rivolge alla folla, esprime un giudizio tanto tagliente quanto vero: voi non mi cercate per me o per le mie parole, ma perché avete avuto la pancia piena. Spesso cerchiamo Dio sperando che ci risolva i problemi, e senza mettere in gioco nulla di noi stessi. Gesù è tagliente: non sempre Dio accarezza, a volte il modo di esprimere il suo amore è un servizio alla verità, tagliente e inatteso. Ma non sta chiuso nella sua delusione, Gesù. Aggiunge: cercate il pane vero, quello che sazia. Esiste quindi un pane che sazia, e uno che lascia la fame. È vero: la fame del successo, di denaro, di approvazione, di gratificazione, spesso ci lascia con un buco nello stomaco. Meglio seguire, allora, la fame interiore, quella di senso, quella della verità profonda, del giudizio sul mondo e la storia che Dio solo può dare. Gesù aggiunge: il pane che sazia, solo io ve lo posso dare. Gli crediamo?



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Non mormoriamo, come l'antico Israele, se la proposta di Dio è impegnativa. È in gioco il nostro destino eterno. Deponiamo l'uomo vecchio che si corrompe seguendo passioni ingannevoli, per rivestire l'uomo nuovo creato secondo Dio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che affidi al lavoro dell'uomo le risorse del creato, fa' che non manchi il pane sulla mensa dei tuoi figli, e risveglia in noi il desiderio della tua parola.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

PRIMA LETTURA (Es 16,2-4.12-15)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine».

Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"».

La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 77)



Donaci, Signore, il pane del cielo.

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto.



Diede ordine alle nubi dall'alto
e aprì le porte del cielo;
fece piovere su di loro la manna per cibo
e diede loro pane del cielo.

L'uomo mangiò il pane dei forti;
diede loro cibo in abbondanza.
Li fece entrare nei confini del suo santuario,
questo monte che la sua destra si è acquistato.

SECONDA LETTURA (Ef 4,17.20-24)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri. Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca
di Dio. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 6,24-35)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Lecture: Esodo 16, 2-4.12-15 Efesini 4, 17.20-24 Giovanni 6, 24-35

Un esegeta ha sostenuto che il grande discorso di Cafarnao fosse un midrash, cioè un'omelia pasquale, destinata a commentare e ad illuminare la Pasqua cristiana, nuovo e definitivo esodo di Cristo e della Chiesa verso la libertà piena e totale. È certo, comunque, che la pericope evangelica odierna si pone di sua natura come una rilettura eucaristica e cristologica della famosa narrazione esodica della manna (**prima lettura**). Già il libro della Sapienza aveva operato un simile processo di reinterpretazione nella sezione dedicata alla meditazione sapienziale sull'esodo (cc. 11-19): «Sfamasti il tuo popolo con un cibo degli angeli, dal cielo offristi loro un pane già pronto senza fatica, capace di procurare ogni delizia e soddisfare ogni gusto» (Sap 16, 20).

È ovvio, quindi, che il punto di partenza per la nostra riflessione debba essere il brano di Es 16. Gv **evoca ben 13 volte la figura di Mosè e nell'arco del discorso di Cafarnao la manna è presente cinque volte come simbolo di riferimento del «pane di vita»** (vv. 31.32.49.50.58). Già il Sal 78,25 la chiamava «pane degli angeli», mentre il Sal 105, 40 la definiva «pane del cielo» proprio per la sua qualità di dono divino. Anche la narrazione di Es 16, 4 usa l'espressione «pane dal cielo» invitando così il lettore a superare la semplice curiosità scientifica sulla manna come prodotto di un arbusto del deserto sinaitico, la *tamerix mannifera* dalla cui corteccia incisa si coagulerebbe questo liquido a forte potere nutritivo. **La manna è, invece, per la Bibbia un simbolo complesso.** È segno **della prova**, cioè della verifica delle scelte che Israele sta compiendo nel deserto: se starà sulla via proposta da Dio, il popolo non sarà abbandonato («io lo metto alla prova per vedere se cammina o no secondo la mia legge», v. 4). È **segno della parola di Dio**: «Ti ha nutrito di manna... per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma di quanto esce dalla bocca del Signore» (Dt 8, 2-3). Proprio perché scende dal cielo, sede mitica dell'abitazione di Dio, la manna è segno miracoloso dell'amore di Dio, come ci hanno già suggerito Sap 16, 20; Sal 17, 25; 105, 40. Nella tradizione giudaica, infine, **la manna è il cibo dell'epoca messianica ed escatologica**: «Quelli che onorano il vero ed eterno Dio nell'era messianica banchetteranno con pane dolce dal cielo stellato» (Oracoli Sibillini III, 48-49). Siamo giunti così alla riflessione giovannea (**vangelo**). Gesù inizia con una vigorosa contrapposizione: al «cibo che perisce» (il pane) egli oppone «il cibo che dura per la vita eterna» (il «segno»), cioè il valore teologico del gesto compiuto). La stessa sintesi era stata avanzata nel dialogo con la Samaritana: all'acqua che genera ancora sete si opponeva «l'acqua che zampilla per la vita eterna» (4, 14). Esiste, quindi, una lettura superficiale, anche se valida, del gesto della moltiplicazione dei pani: è quella del «presente», cioè del dono concreto, materiale ed immediato che sfama un'esigenza fisica. **Ma esiste pure una lettura profonda e teologica**: Cristo nel battesimo ha ricevuto su di sé il «sigillo» del Padre (1, 33; 10, 36) **ed è divenuto il Rivelatore-Salvatore per eccellenza dell'uomo intero.** Questa è la lettura del «futuro» («vi darà», v. 27) escatologico che in Cristo è già iniziato. **All'antitesi dei cibi segue quella delle opere** (vv. 30-34). Mosè si era legittimato davanti ad Israele come profeta attraverso l'«opera» della manna; Gesù quale «opera» può addurre come testimonianza della sua missione divina? Gesù accetta la sfida e con una

dichiarazione ardita proclama la sua superiorità su Mosè proprio perché la sua «opera» è testimoniata da un «pane vero, disceso dal cielo» e fonte della vita divina per il mondo intero. È il Cristo stesso questo pane che esaurisce la funzione di ogni altro cibo spirituale, è lui che estingue la fame e la sete di vita che ogni uomo porta dentro di sé. Giungiamo così al punto risolutivo delle antitesi, **l'autoproclamazione del v. 35**. Alludendo alla definizione esodica di Dio («Io sono colui che sono», Es 3, 14), Gesù presenta la sua divinità: **«Io sono il pane della vita»**. Il cuore, quindi, del brano, è cristologico; l'uomo imprigionato nella sua debolezza non deve più cercare una salvezza limitata e relativa ma accorrere al Cristo per non avere più fame e sete. Infatti, riferendosi al cibo della sapienza divina (Sir 24, 21), Gesù si presenta come sazietà e pace per chi «viene a lui» e per chi «crede in lui» (v. 35).

Un contrasto è anche alla base della **seconda lettura** sempre desunta dalla lettera agli Efesini: l'uomo vecchio, simbolo del passato di peccato, di solitudine e di miseria, cede il passo nell'esperienza battesimale all'uomo nuovo, creatura trasformata «nella giustizia e nella santità vera» (4, 23). Due vie, due esistenze, quasi due esseri si contrappongono. La catechesi battesimale che la Chiesa continuamente annuncia («avete imparato», v. 20) è un invito a cancellare per sempre questa opposizione facendo nascere la nuova creatura. Scriveva Paolo ai cristiani della città di Colossi nell'Asia Minore: «Deponete ira, passione, malizia, maldicenza e parole oscene dalla vostra bocca. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore» (3, 8-10).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Abbiamo dato ascolto alla parola di Gesù, in lui siamo stati istruiti secondo verità e abbiamo professato la nostra fede in lui. Ora invociamolo con fiducia, perché presenti al Padre la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese, perché aiutino fratelli e sorelle a giungere alla fede che impegna a seguire Cristo donando la vita. Preghiamo.

Per i popoli afflitti dalle guerre, perché ascoltino la parola di pace del Vangelo e ripudino guerre e corsa alle armi. Preghiamo.

Per quanti fuggono dalla loro terra per cercare il pane per vivere e condizioni di vita più dignitose, perché non conoscano il buio dello sfruttamento e dell'abuso, ma siano riconosciuti i loro diritti di uomini, donne e bambini. Preghiamo.

Per i giovani, perché possano conoscere l'attualità del messaggio di don Aldo Mei, martire della carità, e scoprire il senso vero di un'esistenza guidata e orientata dall'amore di Cristo. Preghiamo.

Per la nostra comunità, perché sostenga chi si occupa dell'assistenza ai più disagiati, e trovi, nella solidarietà di tanti, il necessario per operare con generosità.

Cel. Pane della vita senza fine, Signore Gesù, attiraci a te e non avremo più fame, aumenta la nostra fede in te e non avremo più sete. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, o Signore, i tuoi fedeli che nutri con il pane del cielo, e rendi degni della salvezza eterna coloro che non privi del tuo aiuto.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

"Noi sentiamo di fare Nostra la voce dei morti e dei vivi; dei morti, caduti nelle tremende guerre passate sognando la concordia e la pace del mondo; dei vivi, che a quelle hanno sopravvissuto portando nei cuori la condanna per coloro che tentassero rinnovarle; e di altri vivi ancora, che avanzano nuovi e fidenti, i giovani delle presenti generazioni, che sognano a buon diritto una migliore umanità. E facciamo Nostra la voce dei poveri, dei diseredati, dei sofferenti, degli anelanti alla giustizia, alla dignità della vita, alla libertà, al benessere e al progresso. [...] Voi attendete da Noi questa parola, che non può svestirsi di gravità e di solennità: *non gli uni contro gli altri, non più, non mai!* ... Ascoltate le chiare parole d'un grande scomparso, di John Kennedy, che quattro anni or sono proclamava: *"L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità"* ... **Mai più la guerra, mai più la guerra!** La pace, la pace deve guidare le sorti dei Popoli e dell'intera umanità! ...

Se volete essere fratelli, lasciate cadere le armi dalle vostre mani. Non si può amare con armi offensive in pugno. Le armi, quelle terribili. specialmente, che la scienza moderna vi ha date, ancor prima che produrre vittime e rovine, generano cattivi sogni, alimentano sentimenti cattivi, creano incubi, diffidenze e propositi tristi, esigono enormi spese, arrestano progetti di solidarietà e di utile lavoro, falsano la psicologia dei popoli».

san Paolo VI papa

CAMPO MEDIE — DOPOCRESIMA

Dal 21 al 25 agosto “campo estivo” per i ragazzi delle medie e del Grest a Colle Fobia sull’Appennino Barghigiano

Come qualcuno ricorda gli scorsi anni abbiamo proposto un mini-campeggio di tre giorni all’Argegna per i ragazzi della parrocchia. L’esperienza è stata molto apprezzata. **Quest’anno riproponiamo la stessa esperienza in un luogo nuovo, a Colle Fobia**, sull’Appennino sopra Barga. L’esperienza è rivolta ai ragazzi delle Medie e primi anni delle Superiori **con la possibilità della partecipazione dei ragazzi e dei genitori**. Infatti, il bello della proposta, oltre il momento formativo assai consistente, è nel fatto che insieme agli educatori e animatori, oltre i ragazzi diretti interessati, sono coinvolti anche i genitori e le famiglie, proprio per creare quel clima che fa comprendere il senso della comunità cristiana.

Non ci sono mezzi che possano arrivare direttamente alle case quindi ci dovremo organizzare con le macchine. La quota da pagare è di € 100,00 a persona e di € 50,00 per i ragazzi delle superiori che verranno a dare una mano.

Se qualcuno fosse in difficoltà, lo faccia presente alla Parrocchia che, nella riservatezza, provvederà ad aiutare. **Anche quest’anno ci sarà la “quota sospesa”, cioè, chi vuole, potrà donare una quota intera o parte di essa a chi non ha le possibilità economiche per pagare la cifra necessaria.**

Le sistemazioni sono in camerate composte da letti a castello quindi i ragazzi dovranno portare sacco a pelo o lenzuola e coperta (la notte fa freschino), la biancheria per il bagno e ciò che serve per l’igiene personale, oltre a *scarpe comode o da montagna, una borraccia, una torcia e un k-way.*

La proposta è rivolta ai ragazzi dei gruppi San Leonardo, san Pierino e Dopocresima o coloro che hanno partecipato al Grest 2023 (nella fascia delle Medie), insieme ai genitori e famiglie!

Programma del campo

Mercoledì 21 /08 partenza alle ore 15 da luogo da Piazzale Verdi (zona Manifattura/ Taxi) e arrivo a colle Fobia per le 16:15/16:30 circa, sistemazione e primo incontro Ore 19,00 cena Ore 20,30.

Ogni giorno del campo: ore 7,30 Sveglia ore 8,00 Colazione Ore 9,00 preghiera Ore 9,15 attività di formazione (secondo le età) Ore 11,00 gioco e tempo libero Ore 12,30 pranzo Dopopranzo relax Ore 15,00 passeggiata Ore 18,00 rientro Ore 19,00 cena Ore 20,30 sotto le stelle Sentendo la disponibilità dei gestori del parco, è possibile che **venerdì 23** agosto i ragazzi facciano un’uscita seguendo un sentiero fermandosi per il pranzo al sacco con rientro nel pomeriggio.

Domenica 25 Ore 7,30 sveglia Ore 8,30 colazione Ore 13 pranzo Ore 15,00 circa partenza per rientro a Lucca

Per informazioni e iscrizioni potrete:

scrivere una mail a parrocchia@lucctranoi.it

contattare la segreteria parrocchiale al nr 0583/53576 lun - ven ore 9,15/13,00;

AGENDA PARROCCHIALE



04 DOMENICA XVIII Tempo Ordinario Es 16,2-4.12-15; Sal 77; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35

Chiesa di santa Maria Forisportam: alla messa delle 10,30 ricordo di don Aldo Mei nello '80.mo anniversario della sua uccisione.

5 LUNEDÌ Dedic. Basilica S. Maria Maggiore Ger 28,1-17; Sal 118; Mt 14,13-21

6 MARTEDÌ Trasfigurazione del Signore Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; Mc 9,2-10

Apertura centro di ascolto dalle 10 alle 12 locali san Paolino

7 MERCOLEDÌ S. Gaetano Ger 31,1-7; Cant. Ger 31,10-13; Mt 15,21-28

Mercoledì 7 agosto ore 18.30 concelebrazione eucaristica nella Cattedrale di Lucca per la commemorazione dei preti e religiosi catturati e uccisi durante la seconda guerra mondiale sul nostro territorio. A seguire inaugurazione davanti il Palazzo Arcivescovile di una targa in memoria dei presbiteri e religiosi uccisi dai nazisti in provincia di Lucca.

8 GIOVEDÌ S. Domenico Ger 31,31-34; Sal 50; Mt 16,13-23

9 VENERDÌ S. Teresa B. della Croce patrona d'Europa Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44; Mt 25,1-13

10 SABATO S. Lorenzo 2Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26

11 DOMENICA XIX Tempo Ordinario 1Re 19,4-8; Sal 33; Ef 4,30 - 5,2; Gv 6,41-51

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

Olio oliva e semi

Caffè

Cioccolata e cacao in polvere

Succhi di frutta

Puré in confezioni

Riso pronto in buste

Formaggini

Pannolini misura 4 e 5

Bagno schiuma Shampoo

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Bottega della Solidarietà, posta in via san Leonardo 9, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.

SOSPENSIONE DELLA MESSA FERIALE DELLE ORE 9

A SAN LEONARDO IN BORGHI

Da lunedì 5 agosto è sospesa la celebrazione della messa feriale delle ore 9 a san Leonardo in Borghi e sostituita dalla Liturgia della Parola. La messa riprenderà da lunedì 2 settembre.

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Raffaella Spampanato, Roberto Fontirossi, Oscar Reti** che sono stati accolti nella Casa del Padre

4 AGOSTO

“RICORDIAMO DON ALDO MEI”



Aldo Mei era un prete lucchese, durante la II Guerra Mondiale era parroco di Fiano un piccolo paese della diocesi di Lucca, nella alta Valfreddana. Nell'agosto del '44 aveva solo 33 anni, “sacerdote modello, piissimo” lo definirà l'arcivescovo Torrini che non ottiene dai tedeschi neanche il permesso di vedere per un momento quel suo prete condannato dall'occupante nazista: **viene fucilato il 4 agosto 1944** e il primo motivo della condanna è l'aiuto dato a un ebreo. Viene arrestato nella chiesa parrocchiale, subito dopo la celebrazione della messa. È processato sotto l'imputazione di aver dato rifugio a un giovane ebreo, di aver dato i sacramenti ai partigiani, e per aver nascosto la radio ricevente che una persona aveva regalato a lui pochi mesi prima. Verso le ore 22 della sera 4 agosto fu visto passare per Via Elisa, a Lucca, in mezzo a tre soldati tedeschi. Teneva una vanghetta appoggiata sulle spalle e nelle

mani la corona del rosario. La piccola schiera si fermò oltre la porta della città, sul prato verde fra il rosgigno delle mura e il gomito del tetro bastione. Dovette scavarsi la fossa. Poi, ad un ordine, si pose contro il muro, davanti alla fossa aperta. Fu crivellato dai colpi di mitraglia. Accetta la morte “con la serenità di un santo”, scriverà l'arcivescovo Torrini citando la lettera ai genitori che don Aldo scrive – dopo l'annuncio della condanna – su pochi pezzi di carta e sulle pagine del breviario: «*Babbo e Mama, state tranquilli – sono sereno in quest'ora solenne. In coscienza non ho commesso delitti. Solamente ho amato come mi è stato possibile (...) Muoio travolto dalla tenebrosa bufera dell'odio io che non ho voluto vivere che per l'amore! “Deus Caritas est” e Dio non muore.*»

LE PRINCIPALI INIZIATIVE PER RICORDARE DON ALDO MEI

Sabato 3 agosto ore 18.00 Fiano (Pescaglia) - partenza dalla Chiesa parrocchiale Il Sentiero della pace e della memoria passeggiata da Fiano a Monte Acuto

Domenica 4 agosto ore 10.30 Lucca - Chiesa di Santa Maria Forisportam; ore 11,00 chiesa parrocchiale di Fiano (Pescaglia) Messa in memoria di Don Aldo Mei

Domenica 4 agosto ore 21.00 Lucca - Sotterraneo Baluardo San Regolo (ingresso Orto Botanico) Performance teatrale **La terra è memoria** a cura dell'Ass.ne teatrale Nando Guarneri. Esposizione dei bozzetti curati dagli studenti del Liceo Artistico di Lucca che poi saranno realizzati a Lucca, Capannori e Pescaglia.

A seguire Lucca - Porta Elisa, Cippo commemorativo Corteo, deposizione corona e interventi istituzionali.

Mercoledì 7 agosto ore 18.30 concelebrazione eucaristica nella Cattedrale di Lucca presieduta da S.E.R. Card. Matteo Maria Zuppi Arcivescovo di Bologna e Presidente della Cei per la commemorazione dei preti e religiosi catturati e uccisi durante la seconda guerra mondiale sul nostro territorio.

A seguire inaugurazione davanti il Palazzo Arcivescovile di una targa in memoria dei presbiteri e religiosi uccisi dai nazisti in provincia di Lucca.

Sabato 17 agosto ore 21 Fiano (Pescaglia) sagrato della chiesa parrocchiale **Mi chiamo Aldo** spettacolo teatrale in ricordo di don Aldo Mei

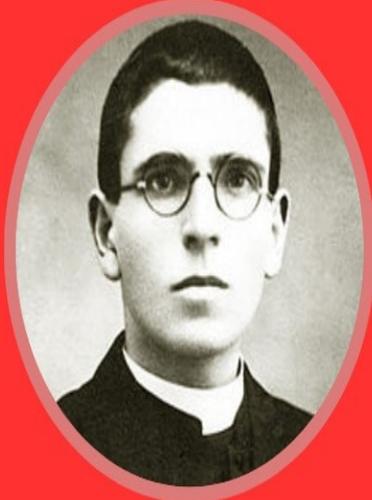


MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

ORE 18.30 CATTEDRALE
SAN MARTINO - LUCCA

**Messa presieduta
dal presidente della Cei
S.E.R. Cardinal Zuppi.
A seguire inaugurazione lapide
al Palazzo arcivescovile
in memoria dei 28
preti e religiosi
catturati e uccisi dai nazisti
in provincia di Lucca**

Una commemorazione pubblica
alla presenza delle autorità
nell'80° anniversario
1944-2024
del passaggio del fronte
di guerra sul nostro territorio



Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,30 san Frediano

18,00 san Concordio

18,30 san Filippo

19,00 san Vito

Domenica e festività

8,00 san Concordio

9,00 san Pietro Somaldi

Pontetetto

san Vito

10,30 santa Maria Bianca

Arancio

11,00 san Vito

San Concordio

19,00 san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano (sospesa fino a
settembre)

ore 9,00 san Leonardo in Borghi
(sospesa fino alla fine di agosto)

ore 18.00 san Leonardo in Borghi da
lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 17,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Cantiamo Te n.18

Comunione: Pane di vita nuova
N.91 libretto vecchio; N. 90 libretto
nuovo.

Finale: **Jubilate Deo non c'è sul libretto**

lubilate Deo, omnis terra.

Servite Domino in laetitia.

Alleluia, alleluia, in laetitia!